

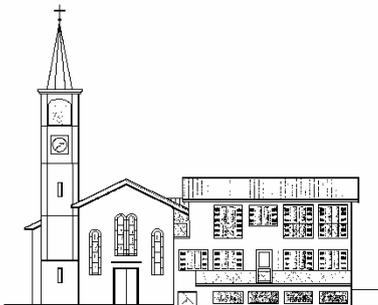
RAMATE-MONTEBUGLIO-GATTUGNO

4^a domenica di Quaresima



**UN UOMO AVEVA DUE FIGLI.
IL PIU' GIOVANE DEI DUE DISSE
AL PADRE. "PADRE,
DAMMI LA PARTE DI PATRIMONIO ..."**

Luca 15, 11 s



Anno 2010

14 marzo

Parrocchia dei SS. Lorenzo ed Anna
Ramate di Casale Corte Cerro (VB)
Via S. Lorenzo, 1 Tel. 0323/60291
Cell. Padre Joseph 3402628831
Cell. Don Pietro 3332716992

11

Preghiera

di Roberto Laurita

Sono anch'io, Gesù, come quel figlio
che si illude di trovare la felicità
lontano dalla casa del Padre
e poi sperimenta la degradazione,
l'abbandono, la fame e la vergogna.
Sì, vergogna per quello che ha provocato
- un tesoro prezioso dilapidato -,
vergogna per la propria condizione
- non è decisamente presentabile -,
vergogna per essere costretto
a rubare le carrube ai maiali,
mentre a casa sua c'è pane in abbondanza.

Sono anch'io, Gesù, come quel figlio
che compone il discorsetto
destinato ad ammansire
Colui che è stato ferito ed offeso,
che dà per scontato
di non poter essere accolto
con lo stesso trattamento di prima
e dunque si prepara
ad una giusta punizione
- non più figlio, ma dipendente! -.

Sono anch'io, Gesù, come quel figlio
che rimane meravigliato
di fronte alla misericordia del Padre,
al suo amore tenero,
alla sua gioia incontenibile,
ai mille segni del suo affetto,
alla festa che organizza
per il mio ritorno,
per il mio passaggio
dalla morte alla vita.

E COMINCIARONO A FAR FESTA

(Lc.15,1-3.11-32)

Tutte e tre le letture di questa quarta domenica di Quaresima sono attraversate dalla **gioia**: la gioia dei figli di Israele che celebrano la Pasqua nella terra promessa (*prima lettura*); la gioia di chi accoglie da Dio il dono della riconciliazione (*seconda lettura*); la gioia del Padre che ritrova il figlio perduto e gli fa festa (*vangelo*). La gioia della festa è presente nei nostri cuori come un desiderio mai del tutto soddisfatto. In realtà siamo stati creati per la festa, ma di fatto viviamo nella vigilia, in attesa di un compimento che verrà. Nel vangelo Gesù che siede a mensa con i peccatori è il segno di Dio che fa festa con chi è stato ritrovato e la parabola risponde alla mormorazione degli scribi e dei farisei indicando chiaramente che Dio fa festa e gioisce quando ritrova chi si era perduto, quando il peccatore si converte: “...**mangiamo e facciamo festa, perché questo mio figlio era morto ed è tornato in vita, era perduto ed è stato ritrovato**”. La “giustizia retributiva” degli scribi e dei farisei, che spesso è anche la nostra, cioè, premiare chi ha fatto il bene e castigare chi ha fatto il male, non ci permetterà mai di capire l’atteggiamento del Padre. Nella parabola il Padre agisce seguendo una logica imprevedibile e del tutto fuori dalle regole:

- viene trattato come un “morto”, perché è di un morto che si cerca l’eredità, e accetta di dare la sua parte al figlio minore;

- dinanzi al desiderio del figlio più giovane di abbandonare la casa dove è nato e cresciuto, non fa nulla per trattenerlo;
- è lui a correre incontro al figlio che ritorna, appena lo vede arrivare da lontano;
- è ancora lui che si alza da tavola per invitare il figlio maggiore ad entrare nella sala del banchetto.

Questo atteggiamento imprevedibile e inaspettato del Padre evoca, naturalmente, l'amore smisurato di Dio. Ma può essere compreso ed accolto solo se ci si mette sulla sua stessa lunghezza d'onda, in caso contrario rischiamo di fermarci sulla posizione degli scribi e farisei o del figlio maggiore. In fondo il Padre, se è incompreso, è proprio perché è troppo buono, altrimenti non sarebbe Dio. E se Gesù si comporta in un modo ritenuto dagli scribi e farisei eccessivamente permissivo, è perché vuole farci capire che Dio è così e che nessuno è buono come Lui. Allora comprendiamo come il Padre della parabola non possa fare a meno di fare festa per un figlio che era perduto ed è stato ritrovato. Ecco la novità sconvolgente del vangelo che annuncia un **Dio che perdona, risana, guarisce, salva e dona il Figlio per la salvezza del mondo**. La conclusione è una sola: *dobbiamo saperci immergere nella smisurata bontà di Dio!*

Don Pietro

Le poesie dialettali

Sarmènt

di Italo Dematteis

(3° classificata al concorso "Armando Tami 2006" di Villadossola)

L'è pasàa l'argoa
temp d'uga maruva ...
di rèp d'ughin
d'la spoia me ad vilù
gran landanugn
tra puntalèr a autit
s' fan pizzigàa
da merli e pasarit.

Adès ch'le biut
al cò par l'aria s' mouv,
da chì, da là
a liger dinduna ...
che i fòi ìin nac
vulai tra sèlv e prai
a finì in pufia
cumè i parol trasai.

Màgar e stìil
l'è gniù na tavanàa
e un culp ad forbis
decis al taia via.
Sècc, s'ciuncà
al brusa e in un mument
finì in sciandra:
la sòort d'ogni sarmènt.

Piangend, la vigna,
han farà nàsa n'aut ...
viuv na stagion,
dislìpa dal distin,
ma 'l begn ch'l'ha fac
duviziùus al resta:
sarà Bruschètt, Prunent o Marican ...;
ma sempa vìn
la criatura d'ogni festa.

Il tralcio potato

È passato l'autunno
tempo di uva matura ...
di grappoli
dagli acini vellutati,
grandi indolenti
tra trallicci e sostegni
si fanno pizzicare
da merli e passerotti.

Adesso è nudo:
il tralcio per l'aria si muove,
di qua, di là e leggero dondola
che le foglie sono andate
volate per selve e per prati
a finire in polvere
come le parole sprecate.

Magro e sottile
è ridotto a una buffonata
E un colpo di forbice
deciso lo taglia.

Secco, spezzato
brucerà e in momento
sarà cenere:
la fine di ogni tralcio potato.

Piangendo, la vite,
ne genererà un altro:
vivrà una stagione,
iella del destino,
ma il bene che ha fatto
abbondante resta:
sarà Bruschetto, Prunent o Mericano ...
ma sarà vino,
la creatura di ogni festa.

Note:

Sarmènt: tralcio asportato dalla potatura
Argoia: la stagione autunnale
Ughin: varietà di uva dagli acini piccoli
Spòia: buccia dell'uva
Landagnun: indolenti
Puntalèra: traliccio per la vite
Autìt: sostegni per la vite
Cò: tralcio
Dinduna: dondola
Pufia: polvere
Trasai: sprecate
Stiil: sottile
Tavanàa: buffonata
S'ciuncà: spezzato
Piangènd: piangendo
Dislipa: iella, sfortuna
Duviziùus: abbondante
Criatura: cratura
Bruschett, Prunent, Maricam: nomi di vini.

CALENDARIO PARROCCHIALE

Domenica 14 marzo IV° DOMENICA TEMPO DI QUARESIMA

ore 9.30 **Montebuglio:** S.M. per le intenzioni della Popolazione.
ore 10.30 **Ramate:** S. M. per Mimmo.
ore 15.00 **Ramate:** Battesimo di Dalloca Vittorio.
ore 18.00 **Ramate:** S. Messa.

Lunedì 15 marzo SANTA LUISA DE MARILLAC

ore 18.00 S. M. per Galli Ersilia e Amilcare.

Martedì 16 marzo SANT'AGAPITO

ore 18.00 S. Messa.
ore 20.45 **Ramate:** Incontro di preghiera animato dal gruppo di S. Pio.

Mercoledì 17 marzo SAN PATRIZIO

ore 18.00 Recita dei Vespri e S. M. per Tiziana e Angelo.

Giovedì 18 marzo SAN CIRILLO DI GERUSALEMME

ore 18.00 S. M. per Galli Eunice e Baldassarre.

Venerdì 19 marzo SAN GIUSEPPE

ore 17.30 *VIA CRUCIS.*
ore 18.00 S. M. per Braida Rina e Giuseppe. Per Giuseppe.
Per Calligaris Giuseppina e
Giuseppa. Per Carrera Caterina.

Sabato 20 marzo SANTA CLAUDIA

ore 19.00 **Gattugno:** S. M. per Giuseppina e Giacomo
ore 20.00 **Ramate:** S. M. per Pasini Marisa e Pestarini Valerio.

Domenica 21 marzo V° DOMENICA TEMPO DI QUARESIMA

ore 9.30 **Montebuglio:** S. M. per Giuseppe, Ezio e Rosa.
ore 10.30 **Ramate:** S. M. per le intenzioni della Popolazione.
ore 18.00 **Ramate:** S. Messa.

GIOVEDÌ 18 MARZO ore 15.30-16.00:

Adorazione ragazzi della Prima Media. Presso la chiesa di Casale.

ore 16.00-16.30: Adorazione ragazzi della Seconda Media. Presso la chiesa di Casale.

DA GIOVEDÌ A DOMENICA: a Casale, nella chiesa di San Giorgio, ci sono le "Giornate Eucaristiche". Per il programma consultare il bollettino che si trova in fondo alla chiesa oppure cliccare sul sito <http://parrocchiecasalecc.studiombm.it/>

VENERDÌ 19 MARZO alle ore 15.00: VIA CRUCIS al Getsemani ragazzi delle Elementari.

Con inizio alle ore 18.15: Presso l'Oratorio di Gravellona Toce "God Wants You".

Incontro ragazzi terza Media, prima e seconda Superiore con proposta di giochi, musica e confronto per una serata "alla grande". La cena è offerta. Chi volesse partecipare avvisi entro mercoledì 17 marzo don Pietro 3332716992 oppure P. Joseph 3402628831.

alle ore 21.00: a Casale, nel contesto delle giornate eucaristiche, i Giovani si ritrovano per l'Adorazione Eucaristica.

La riunione del "PICCOLO DISEGNO" si terrà a **Miasino mercoledì 17**, per festeggiare San Giuseppe insieme alle Rev. Suore.

Chi desidera parteciparvi si trovi alle ore 14,00 davanti alla chiesa di Ramate.

OFFERTE

Lampada € 20+10+10+10+5+5.